

LETTERA AI GENITORI DELL'I.C. "RODARI" DI SANTA GIUSTINA

Gentilissimi genitori dell'IC "Rodari",

dopo quasi due mesi dall'inizio dell'esperienza come Dirigente Scolastico di questa scuola, mi sento di condividere con voi alcune riflessioni e alcuni pensieri, alla luce anche del momento molto delicato che stiamo vivendo e alla vigilia di importanti decisioni legate all'emergenza COVID, che avranno di certo ripercussioni anche sulla vita dell'Istituzione scolastica.

La mia formazione e la mia storia di docente e di dirigente sono legate all'istruzione secondaria di secondo grado (scuole superiori) e all'istruzione degli adulti, per cui dal momento dell'insediamento, il 1 settembre, ho cercato di conoscere pian piano l'Istituto Comprensivo di Santa Giustina entrando nelle sue dinamiche nella maniera meno traumatica possibile, ascoltando tutti gli attori coinvolti e cercando di risolvere nel miglior modo possibile le criticità che subito sono emerse e che si sta ancora, faticosamente, cercando di sistemare. Pur essendo stato il primo periodo dedicato quasi completamente alla preparazione della "ripartenza", ovvero alla stesura e all'applicazione dei protocolli per affrontare l'emergenza COVID, ho potuto subito apprezzare l'ottimo livello del corpo docente, che ho visto svolgere, con grande professionalità e passione, il proprio lavoro e affrontare le difficoltà, sia generali sia legate all'emergenza COVID, nel migliore dei modi. Questo rappresenta secondo me il valore aggiunto che offre agli studenti e alle famiglie l'Istituto "Rodari". Le criticità, che pure non sono mancate e che parecchi di voi conoscono (in particolare sulla gestione dei trasporti e sull'utilizzo degli spazi a seguito delle normative anticovid), nascono, a mio avviso, da un insieme di eventi sfavorevoli, in particolare il lockdown (intendendo anche la mancanza di comunicazione diretta che ovviamente vi è stata durante la chiusura) e la mancanza di un dirigente titolare, che ovviamente non può esercitare la propria azione se non con una costante presenza. Da questo punto di vista l'unificazione con l'IC di Cesiomaggiore (prossima importante sfida da affrontare al meglio) porterà probabilmente ad un Dirigente titolare e, quindi, ad un netto miglioramento sotto questo aspetto.

Dopo un mese e mezzo dall'inizio delle lezioni posso però affermare con certezza che è stato fatto il massimo per risolvere le annose questioni, anche se ovviamente non tutti sono stati pienamente soddisfatti e ben sapendo che vi sono sempre aspetti da migliorare o da sistemare, ma che sono comunque alla massima attenzione di questa dirigenza. Ora, appena gli organici saranno al completo (e in settimana dovrebbero esserlo), si potrà finalmente partire a pieno regime, confidando nella risoluzione delle ultime questioni ancora irrisolte e che potranno esserlo solo nei prossimi mesi. Mi preme, però, evidenziare che la scuola attraverso i propri organi, in particolare il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto, ha sempre svolto il proprio dovere di ricercare la soluzione ai problemi (spesso non facili), nel rispetto dei ruoli e nelle modalità stabilite dalla normativa e lo farà anche nel futuro con sempre maggior forza.

Il mio personale impegno per svolgere al meglio il compito di "traghettatore" verso un unico IC con l'Istituto di Cesiomaggiore è massimo (pur sapendo che un reggente non potrà mai essere come un dirigente titolare), ma per affrontare al meglio le sfide che si affacciano (e che saranno molte e molto impegnative) è necessario l'impegno di tutti, ognuno col proprio indispensabile ruolo. Ben vengano le critiche, le rimostranze e i chiarimenti (e io cercherò sempre di ascoltare e di capire le ragioni di tutti), ma sempre finalizzate al miglioramento del servizio e ad una qualità dell'insegnamento ancora più alta, come giustamente ci richiedono famiglie e studenti.

I prossimi passi saranno sicuramente legati al miglioramento tecnologico della scuola che ancora non è adeguato alle esigenze e per il quale cercheremo tutti i canali possibili, anche con bandi o concorsi; a breve

dovrebbe essere garantita la connettività della sede di Santa Giustina, punto di partenza per poter iniziare un cammino verso l'utilizzo pieno delle nuove tecnologie.

Chiudo questo mio scritto con il ringraziare sia lo staff che guida l'IC Santa Giustina, composto da docenti che davvero lodevolmente si prodigano, anche molto oltre quanto sarebbe previsto, per poter svolgere al meglio le grandi e continue incombenze che ci sono, sia i membri del Consiglio di Istituto, che nei momenti di difficoltà e di scontro non si sono sottratti al proprio ruolo e hanno cercato al meglio la soluzione ai complessi e articolati problemi che si sono presentati. Ricordo a tutti che a brevissimo ci saranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Istituto, consiglio che durerà solo un anno vista la fusione ma che dovrà essere anch'esso in prima linea per attuare le scelte che condizioneranno gli anni a venire. L'invito quindi è quello di candidarvi per poter far sentire la voce di tutti.

Grazie dell'attenzione e arrivederci a presto.

Santa Giustina, 25 ottobre 2020

Mauro De Lazzer